

Numero 20 - Anno 5°



IL "COMPLEANNO" DELLA CHIESA

Dopo 50 giorni di riflessione a partire dalla notte santa della Risurrezione, dopo aver sentito parlare lo stesso Cristo risorto nei vari incontri con i discepoli è arrivato il "compleanno" della nostra Chiesa. Arrivato il momento della partenza di Gesù al Padre sembrava che lui lasciasse soli i discepoli con i primi testimoni invece lui promette il *Paraclito*, colui che avrebbe spiegato ogni cosa: *Manderò a voi lo Spirito di verità, dice il Signore; egli vi guiderà a tutta la verità* (Cf.

Gv 7. 13). Oggi il Signore manda il suo Spirito per rendere tutto nuovo! Il *Consolatore*, come viene chiamato nelle Scritture, scende su ogni battezzato per riconfermarci nella nostra fede. Lo Spiri-

to di Dio che non sopporta schemi, che scende all'improvviso trova in preghiera Maria con gli apostoli, la prima comunità cristiana nascente. Se fino a quest'ora le paure che insidiavano i cuori dei primi cristiani fermavano la loro testimonianza d'ora in poi lo Spirito di Dio riempie ogni

tristezza, toglie ogni dubbio dal cuore disposto a crescere nella fede in Cristo morto e Risorto! E noi che abbiamo iniziato questo percorso 50 giorni fa siamo ancora paurosi, viviamo ancora nell'incertezza delle tante promesse di Cri-

sto a colui che crederà in lui? Lo stesso Spirito Santo sceso allora vuole riempire oggi i nostri cuori con i suoi frutti: pace, amore, gioia, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé! *Don Daniel*



Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 15,26-27; 16,12-15

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paraclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».



MARIA, MADRE DELLA CHIESA

Fabio Ciardi

21 maggio 2018, lunedì dopo Pentecoste: per la prima volta si celebra la festa liturgica di “Maria Madre della Chiesa”. La celebrazione è nuova, ma la fede è antica, presente nella coscienza ecclesiale fin dai primi secoli e cresciuta gradatamente, prima, nei Vangeli, dove Maria appare come la “Madre di Gesù”, più tardi, con il Concilio di Efeso, che la proclama “Madre di Dio”. Il 21 novembre 1964, alla chiusura della Terza Sessione del Concilio Vaticano II, Paolo VI la proclamò «Madre della Chiesa, cioè di tutto il popolo di Dio, tanto dei fedeli come dei pastori, che la chiamano Madre amorosissima»; e stabilì che, «con tale titolo soavissimo d’ora innanzi la Vergine (venisse) ancor più onorata ed invocata da tutto il popolo cristiano». Adesso Papa Francesco ha voluto che fosse istituita e inserita nel Calendario Romano Generale la “Festa della beata Vergine Maria Madre della Chiesa”. Perché la madre di Gesù è anche madre della Chiesa? Il Decreto della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, che ha stabilito la celebrazione, invita a riflettere innanzitutto sul Natale di Gesù: Maria dà alla luce colui che è Capo di quel Corpo di cui i cristiani sono membra, e rinvia all’insegnamento di sant’Agostino: «Maria è veramente madre delle membra [di Cristo]... perché cooperò con la carità alla nascita dei fedeli della Chiesa, i quali di quel capo sono le membra». Gli fa eco il papa Leone Magno, quando afferma che «la nascita di Cristo è l’inizio del popolo cristiano, e il natale del Capo è anche il natale del Corpo». Il Decreto suggerisce poi di portare l’attenzione su Maria presso la croce quando «accettò il testamento di amore del Figlio suo ed accolse tutti gli uomini, impersonati dal discepolo amato, come figli da rigenerare alla vita divina, divenendo amo-



rosa nutrice della Chiesa che Cristo in croce, emettendo lo Spirito, ha generato». Le parole di Gesù rivolte a Maria: “Donna ecco tuo figlio”, indicandole il discepolo amato, la costituiscono madre sua e di tutti i discepoli; mentre le parole rivolte al discepolo: “Ecco tua madre”, invitano il discepolo e tutti noi ad accoglierla con affetto filiale. Gesù la costituisce veramente Madre della Chiesa. Come tale la troviamo poco dopo nel cenacolo assieme agli apostoli, i discepoli e le donne in attesa della venuta dello Spirito Santo: è l’inizio della sua missione materna. San Cromazio di Aquileia, commentando questo brano degli Atti degli Apostoli, scrive: «Si radunò dunque la Chiesa nella stanza al piano superiore insieme a Maria, la Madre di Gesù, e insieme ai suoi fratelli. Non si può dunque parlare di Chiesa se non è presente Maria, Madre del Signore... La Chiesa di Cristo è là dove viene predicata l’Incarnazione di Cristo dalla Vergine, e, dove predicano gli apostoli, che sono fratelli del Signore, là si ascolta il Vangelo». Il motivo per cui è stato scelto il lunedì dopo la Pentecoste per celebrare la festa di Maria Madre della Chiesa è dato da questa presenza di Maria nel Cenacolo, che costituisce anche l’ultima sua apparizione, quasi a consacrarla davanti a tutti in questa presenza materna. Papa Francesco più che con le parole spiega questa festa con i gesti, come quando prima di ogni viaggio passa dalla basilica di santa Maria Maggiore per affidarsi alla Madre, e al ritorno va di nuovo a trovarla per ringraziarla. La preghiera con la quale conclude la sua enciclica programmatica, *Evangelii gaudium*, lascia intuire quanto le dice quando va dalla Madre e a lei si rivolge: «Tu, Vergine dell’ascolto e della contemplazione, madre dell’amore, sposa delle nozze eterne, intercedi per la Chiesa, della quale sei l’icona purissima, perché mai si rinchioda e mai si fermi nella sua passione per instaurare il Regno».

Preghiamo



...a tavola in famiglia

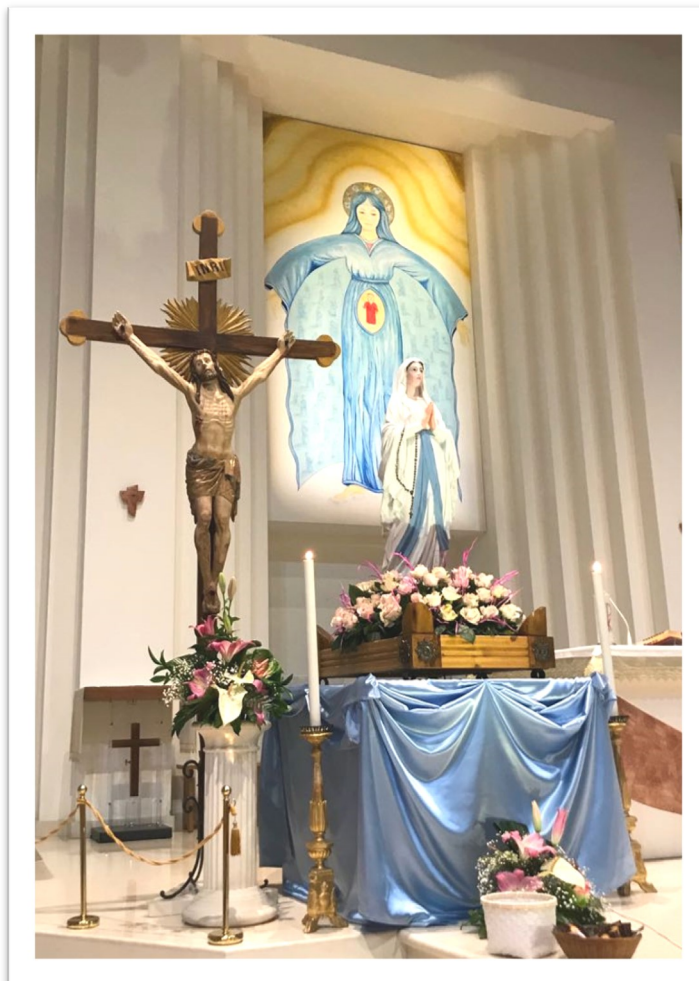
**O Padre, che ci hai dato il tuo Spirito, concedici un cuor solo e un’anima sola durante questo pasto:
la nostra unità farà risplendere la creazione nuova, rinnovata dallo Spirito Santo
a immagine del tuo Figlio Gesù, nostro Signore. Amen.**

MARIA: LA FORZA DI UNA CALAMITA!



Don Sandro Salvucci

Quando sono arrivato come parroco a Montegranaro più di un fedele mi ha raccomandato: "Ai montegranaresi non gli toccare San Serafino e la Madonna!". Ed è proprio vero! Non avrei mai immaginato una così grande devozione verso la Vergine Santa. Ne ho una riprova costante in un piccolo e curioso dettaglio: generalmente, se terminata la messa con la benedizione del sacerdote la gran parte dei fedeli si dà alla fuga senza aspettare il canto finale, quando si conclude con un canto rivolto a Maria quasi nessuno se ne va: la Madre ha la forza di una calamita! Ma c'è di più: ogni volta che si propone qualche iniziativa di preghiera attorno alla Madre di Dio c'è il "sold out", il tutto esaurito! Così è accaduto anche sabato 12 maggio scorso nella chiesa di Santa Maria, Madre della Chiesa (è proprio così intitolata la chiesa nuova montegranarese, come la nuova festa liturgica del lunedì dopo la Pentecoste!) dove è stata accolta la statua della Vergine di Lourdes, in "pellegrinaggio" nella diocesi fernana per iniziativa dell'Unitalsi. Una preghiera intensa e partecipata di tanti fedeli accorsi già dal pomeriggio e culminata nella veglia con il Rosario meditato alle ore 21.30.



SETTIMANA DAL 21 AL 27 MAGGIO 2018

MAR 22	⇒ Ore 15.00—17.00 - Teatrino Pievania: ritiro dei bambini di Prima Comunione della parrocchia del SS. Salvatore
GIO 24	⇒ Ore 15.00—17.00 - Teatrino Pievania: ritiro dei bambini di Prima Comunione della parrocchia del SS. Salvatore ⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: incontro per i genitori e i padrini dei battezzandi
VEN 25	⇒ Ore 15.00—17.00 - Teatrino Pievania: ritiro dei bambini di Prima Comunione della parrocchia del SS. Salvatore ⇒ Ore 21.15 - San Serafino: Confessioni per i genitori dei bambini della Prima Comunione del SS. Salvatore
DOM 27	⇒ Ore 10.00 - chiesa di San Serafino: Santa Messa della Prima Comunione. La Messa delle 11 non sarà celebrata ⇒ Dalle ore 15.00 - campetti di S. Liborio: festa di apertura estiva dell'oratorio "I Care". Le famiglie sono invitate a partecipare

COMITATO FESTEGGIAMENTI "LA GROCE"

ed il COMUNE DI MONTEGRANARO



in collaborazione con
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI AMANDOLA



organizza la XXV°

FESTA DE "LA GROCE" 24 - 25 - 26 - 27 MAGGIO 2018

GIOVEDÌ 24

Ore 21,30 **Commedia dialettale "TOCCATA E FUGA"**
della compagnia "Gli amici del teatro" di Loro Piceno

VENERDÌ 25

Ore 21,30 **Serata danzante con l'Orchestra**
"ROBERTO CARPINETI"
un concerto per ballare

SABATO 26

Ore 16,30 **Gonfiabili per bambini**
Ore 17,00 **Intrattenimento con il Mago Pierre**
Ore 20,00 **XVI° SAGRA DEL POLENTONE**
Ore 21,30 **Serata danzante con l'Orchestra "UNA TANTUM"**

DOMENICA 27

Ore 09,30 **Santa Messa e Processione**
Con la Banda Musicale "Omero Ruggeri" di Montegranaro
Ore 11,00 **Deposizione corona al Monumento degli Alpini caduti per la patria**
Ore 11,30 **Benedizione Mezzi Agricoli**
Ore 12,30 **Pranzo**
Ore 16,30 **Gonfiabili per bambini**
Ore 17,00 **Esposizione auto d'epoca**
Ore 17,30 **Gruppo spettacolo "ASD ENERGY DANCE"**
Ore 20,00 **Cena** serata di pizzeria
Ore 21,30 **Serata danzante con la musica dei FLAMBAR**



Domenica 27 maggio, dalle ore 15
Festa di apertura estiva
a S. Liborio, con giochi a squadre
Sono invitati ragazzi e genitori
Info: facebook.com/oratoriolCARE



RIPOSANO IN CRISTO

Lino Chiaramoni
Lucia Fulconi
Elisa Berdini



Cercate "veregra up" nell'app store del vostro smartphone



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - sandro.salvucci@gmail.com
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - danielamihaesei@yahoo.com
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - lambertayissi@gmail.com

Abitazione e uffici
di Corso Matteotti,1
0734-88218



Periodico "pro manuscripto" ad uso interno delle Comunità Parrocchiali di Montegranaro - copia non vendibile.